

---

## ***GUARIRE DALL'ABUSO DI FARMACI CONTRO IL MAL DI TESTA SI PUÒ***

### ***UN NUOVO PROGETTO DELLA NEUROLOGIA DELL'OSPEDALE DI RIVOLI, SEDE DAL 2002 DELL'AMBULATORIO CEFALEE, AIUTA CHI SOFFRE DI CEFALEA CRONICA INDOTTA DALL'ABUSO DI FARMACI A LIBERARSI DAL PROBLEMA***

La neurologia dell'ospedale di Rivoli diretta dal dottor Emilio Luda è da anni sede di un ambulatorio cefalee, che affronta un problema che interessa il 12% della popolazione italiana e che spesso rimane sommerso o non riconosciuto come malattia, ma che comporta spesso una grave disabilità. I soggetti che soffrono di cefalea sono spesso rassegnati nella erronea convinzione di non poter fare nulla per migliorare il proprio mal di testa, raramente ne parlano con il medico di famiglia, si autoprescrivono ed assumono indiscriminatamente farmaci analgesici che nel giro di mesi o anni tendono a ridurre la loro efficacia, mentre la cefalea si ripresenta sempre più frequentemente con conseguente progressivo aumento della assunzione dei farmaci. Proprio per questo il 2-3% della popolazione va incontro ad una cronicizzazione del mal di testa associato ad uso eccessivo di analgesici.

«Ci sono persone – spiega il dottor Luda – che arrivano a prendere fino a 10-15 compresse al giorno e tutto questo non fa che peggiorare la loro situazione, perché porta ad una cronicizzazione del disturbo, dovuta in parte all'assuefazione che rende il farmaco sempre meno efficace e porta il paziente ad assumerlo in quantità crescente. Si instaura un circolo vizioso tra dolore-assunzione del farmaco-assuefazione-ricomparsa del dolore; in molti casi esiste un errato uso "anticipatorio" del farmaco, che viene preso per "prevenire" la cefalea. L'abuso di queste sostanze è considerato come un importante fattore che contribuisce allo sviluppo ed al mantenimento della cronicizzazione della cefalea. La drastica sospensione dei farmaci rappresenta pertanto il presupposto per guarire, ma per farlo occorre prendere in carico questi soggetti aiutandoli attraverso un approccio multidisciplinare incentrato sulle esigenze della singola persona ed in grado di tener conto non solo degli aspetti farmacologici ma anche dei fattori psicologici e caratteriali».

Per affrontare questo problema da circa 6 mesi, presso la neurologia dell'Ospedale di Rivoli, ed in collaborazione con l'equipe del professor Giuliano Geminiani (docente della facoltà di psicologia dell'Università di Torino) è stato attivato un progetto di assistenza ai pazienti con cefalea cronica associata all'abuso di farmaci analgesici. Tale progetto ha ricevuto inoltre l'approvazione da parte del Comitato Etico Interaziendale.

La selezione dei pazienti avviene con una prima valutazione neurologica presso l'ambulatorio dedicato alle cefalee con i normali meccanismi di prenotazione delle visite neurologiche ambulatoriali. Viene effettuato un primo screening diagnostico anche per escludere la presenza di lesioni cerebrali; quindi, dopo una esauriente spiegazione sulla importanza della interruzione dei

farmaci per liberarsi dal mal di testa, viene programmata la terapia di disassuefazione che si effettua con un ricovero in Day Hospital in genere per 5 giorni. La possibile insorgenza di disturbi dovuti alla brusca interruzione dei farmaci ingeriti per anni viene prevenuta e controllata con un protocollo di cura prestabilito e soprattutto con la rassicurazione del paziente ed il trattamento, attraverso l'uso di tecniche di rilassamento, dell'eventuale elevazione dei livelli di ansia.

Parallelamente il soggetto viene valutato anche dal punto di vista cognitivo e personologico attraverso l'ausilio di test. Tale valutazione psicodiagnostica, condotta da uno psicologo e da alcuni tirocinanti della facoltà di psicologia ed è orientata ad individuare il grado di disabilità nel quotidiano associato alla cefalea, la qualità di vita, i livelli di ansia e depressione e l'eventuale comorbidità con un grave disturbo di personalità al fine di evitare controindicazioni al trattamento proposto.

«Si tratta pertanto di un approccio globale al problema – prosegue il dott. Luda – e per questo è fondamentale la presenza di un team multiprofessionale e specializzato. A questo proposito si sta perfezionando il progetto per arrivare a fornire anche una terapia di training autogeno che sarà condotta dalla specialista psicologica e dall'infermiera professionale la quale sta attualmente frequentando un corso di formazione approfondita al riguardo. Questa seconda parte del progetto partirà nel prossimo mese e sarà realizzata in piccoli gruppi che, in seguito alla disassuefazione per 5 giorni in Day Hospital, saranno sottoposti ad un ciclo, a cadenza settimanale, di 8 incontri di gruppo di un'ora circa ciascuno. Il corso, per ciascun gruppo, avrà una durata complessiva di circa 2 mesi. L'obiettivo è insegnare ai pazienti a riprendere contatto con il proprio corpo e a rendersi progressivamente autonomi rispetto ad un rilassamento fisico e psichico che potrà poi essere riprodotto anche al domicilio».

Ad oggi una trentina di persone ha usufruito del presente servizio e di queste, circa l'80% ha ridotto significativamente sia l'entità che la quantità di attacchi emicranici per tutta la durata dell'intervento riabilitativo e nei mesi successivi al trattamento con una netta riduzione inoltre dei farmaci analgesici assunti.

**Collegno, 24 aprile 2008**



**ASL TO 3 - S.C. COMUNICAZIONE,URP E RELAZIONI ESTERNE**

Dirigente Responsabile Dr. Mauro Deidier tel.0121 235220 fax0121 235163 email:

[mdeidier@asl10.piemonte.it](mailto:mdeidier@asl10.piemonte.it)

URP sede Collegno - Via Martiri XXX Aprile 30-10093 Collegno Tel.011 4017271/058 fax 011 4017096  
[urp@asl5.piemonte.it](mailto:urp@asl5.piemonte.it)

URP sede Pinerolo - Stradale Fenestrelle 72 10064 Pinerolo Tel. 0121 235202 / 235221  
[urp@asl10.piemonte.it](mailto:urp@asl10.piemonte.it)